



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura
Disegni di legge e relazioni

Anno 2014
N. 13

XV. Gesetzgebungsperiode
Gesetzentwürfe und Berichte

2014
NR. 13

DISEGNO DI LEGGE

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI
PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E
DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLA REGIONE E DEGLI
ENTI A ORDINAMENTO REGIONALE

GESETZENTWURF

BESTIMMUNGEN AUF DEM
SACHGEBIET DER BEKANNT-
MACHUNG, TRANSPARENZ UND
VERBREITUNG VON
INFORMATIONEN SEITENS DER
REGION UND DER
KÖRPERSCHAFTEN, FÜR DEREN
ORDNUNG DIE REGION ZUSTÄNDIG
IST

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 18 GIUGNO 2014

EINGEBRACHT

AM 18. JUNI 2014

VOM REGIONALAUSSCHUSS

RELAZIONE

Articolo 1

La legge 6 novembre 2012, n. 190 *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (cd "legge anticorruzione") ha introdotto una serie di obblighi in materia di trasparenza dell'attività amministrativa, delegando altresì il Governo (articolo 1 comma 35) ad adottare un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Con l'articolo 3, comma 2, della legge regionale 2 maggio 2013, n. 3 si è previsto che la Regione, in relazione alla peculiarità del proprio ordinamento, adegui la propria legislazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 (secondo quanto previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266) e che tale adeguamento, esclusi gli aspetti di competenza delle Province autonome, riguardi anche gli enti pubblici a ordinamento regionale, nonché le società *in house* e aziende della Regione e degli enti pubblici a ordinamento regionale. Fino a tale adeguamento resta ferma l'applicazione della disciplina regionale vigente in materia.

Con il presente disegno di legge si effettua quindi l'adeguamento della legislazione regionale, per tutti gli enti e le società o aziende sopra indicati, agli obblighi anzidetti.

L'impostazione adottata per la formulazione del disegno di legge trova motivazione in una serie di evidenze.

Innanzitutto occorre tener conto del fatto che il Governo, esercitando la delega di cui all'articolo 1 comma 35 della legge n. 190/2012, ha adottato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*, entrato in vigore il 20 aprile 2013.

In tale decreto, pur venendo sancito (articolo 49) che le regioni a Statuto speciale possono individuare forme e modalità di applicazione del decreto medesimo in ragione della peculiarità dei propri ordinamenti, sono comprese, in quanto decreto di "riordino", sia norme che impongono obblighi che trovano diretta applicazione anche nel nostro ordinamento (alcune delle quali introdotte dalla legge n. 190/2012), sia disposizioni che impongono obblighi di trasparenza che vanno ad innestarsi sulle basi costituite da altra normativa statale (ad esempio la legge n. 15/2009 e il relativo d.lgs. n. 150/2009 - cd. riforma Brunetta) e che quindi devono essere adattate alle caratteristiche peculiari dell'ordinamento regionale, tenuto conto anche delle modalità con cui la legislazione regionale è stata in precedenza adeguata a tali altre normative statali.

Il suddetto decreto legislativo, inoltre, in allegato indica analiticamente la struttura delle informazioni che devono essere pubblicate sui siti istituzionali. Per esigenze di chiarezza e di uniformità con le pubbliche amministrazioni (anche del resto d'Italia) soggette all'applicazione diretta del decreto legislativo e tenuto conto dei compiti, anche di vigilanza, attribuiti all'ANAC (già CIVIT), pare pertanto utile far riferimento a tale schema,

pur con le specificazioni del caso, per la pubblicazione dei dati e delle informazioni sui siti istituzionali degli enti, società o aziende rientranti nell'ambito soggettivo di applicazione del presente disegno di legge.

In secondo luogo occorre tener presente che la proposta legislativa qui in esame riguarda sia l'ente Regione (compreso il Consiglio regionale), sia gli enti a ordinamento regionale (Comuni, Aziende pubbliche di servizi alla persona, Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato), sia le società *in house* e aziende della Regione e degli enti pubblici a ordinamento regionale.

Se quindi, da un lato, esigenze di uniformità impongono di adottare un unico provvedimento legislativo per tutti gli enti di cui sopra, rinviando in gran parte al decreto legislativo n. 33/2013 e all'allegato schema di pubblicazione, dall'altro lato le peculiarità degli ordinamenti dei vari enti sopra indicati e l'eterogeneità delle loro attività - e conseguentemente dei dati e delle informazioni - comportano la previsione di alcune disapplicazioni e specificazioni.

Un ulteriore elemento di complessità deriva dal fatto che per alcune delle materie per le quali il decreto legislativo prevede o conferma obblighi di pubblicazione, trova applicazione la normativa provinciale (ad esempio, per gli incarichi di collaborazione o di consulenza o in materia di appalti).

Ciò premesso, in relazione alle singole disposizioni contenute nell'articolo 1, si rappresenta quanto segue.

Il **comma 1** prevede che, in adeguamento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, la Regione e gli enti ad ordinamento regionale applichino le disposizioni contenute nel sopra citato decreto legislativo n. 33/2013 (nel testo vigente all'entrata in vigore della legge regionale), con alcune eccezioni e con alcune specificazioni.

Il **comma 2** indica invece le disposizioni del decreto legislativo n. 33/2013 applicabili alle aziende e alle società in house della Regione e degli enti a ordinamento regionale, ossia le disposizioni relative alle società (si vedano in particolare gli articoli 11 e 22 comma 3 del decreto legislativo). Considerato che vi sono società *in house* sia della Regione, sia dei Comuni, sia della Provincia, in relazione alle quali, quindi, potrebbe porsi il problema del coordinamento di disposizioni regionali e provinciali, si fanno salve queste ultime, qualora non coerenti con quelle regionali.

Il **comma 3** contiene una norma di carattere generale in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

Il **comma 4** fa salve le disposizioni legislative delle Province autonome per gli aspetti di loro competenza, compresi quelli rientranti negli articoli del decreto legislativo n. 33/2013 disapplicati dalla lettera a) del comma 1.

Il **comma 5** rende coerente la durata di pubblicazione delle delibere della Giunta regionale, dei decreti del Presidente della Regione e delle determinazioni dei dirigenti regionali, indicata nel comma 2 dell'articolo 7-*quinquies* della legge regionale 21 luglio

2000, n. 3 e s.m., con la durata quinquennale di pubblicazione stabilita per la generalità dei dati e dei documenti nel comma 3 dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 33/2013.

Analogo "riallineamento" viene effettuato nel **comma 6**, in relazione a quanto disposto dall'articolo 7 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8, con il quale articolo era stata recepita nel nostro ordinamento la disposizione di cui all'articolo 18 ("amministrazione aperta") del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 7 agosto 2012, n. 134 (ed ora compendiata, con qualche modifica, negli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013): il citato articolo 7 della legge regionale n. 8/2012 viene quindi rivisto alla luce di quanto previsto dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013 (i quali, si veda la lettera h) del comma 1 del disegno di legge, non trovano applicazione).

Il **comma 7** prevede l'abrogazione dell'articolo 12 della legge regionale 5 febbraio 2013, n. 1 e successive modificazioni, con il quale era stata introdotta, per i sindaci e per gli assessori dei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, una disposizione in materia di pubblicità della situazione patrimoniale, facendo rinvio alla disciplina indicata nell'articolo 14 del decreto legislativo n. 33/2013. Ora il medesimo precetto, in un quadro applicativo più ampio, è contenuto nel comma 1 lettera c) del disegno di legge.

Data la complessità delle presenti disposizioni legislative e tenuto conto soprattutto del possibile intersecarsi, in qualche materia, di disposizioni provinciali, il **comma 8** consente alla Giunta regionale, ove necessario, di emanare un regolamento che effettui il coordinamento delle diverse disposizioni.

Considerato poi che nel presente disegno di legge viene richiamata in gran parte la disciplina statale e che, ai sensi dell'articolo 1 comma 61 legge n. 190/2012, gli adempimenti attuativi delle disposizioni dei decreti legislativi previsti dalla medesima legge (tra cui il n. 33/2013) vengono definiti attraverso intese in sede di Conferenza unificata (Stato – Regioni, città e autonomie locali), il **comma 9** rinvia alle indicazioni contenute nelle suddette intese, ove compatibili.

Il **comma 10**, infine, estende le disposizioni contenute nel presente disegno di legge, ove compatibili, anche alle forme collaborative intercomunali disciplinate dagli articoli da 41-*bis* a 42-*bis* della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e s.m.: consorzio-azienda, associazione di comuni, unione di comuni e consorzio obbligatorio di funzioni.

BEGLEITBERICHT

Art. 1

Mit dem Gesetz vom 6. November 2012, Nr. 190 *Bestimmungen zur Vorbeugung und Bekämpfung der Korruption und der Illegalität in der öffentlichen Verwaltung* (sog. „Antikorruptionsgesetz“) wurde eine Reihe von Verpflichtungen in Sachen Transparenz der Verwaltungstätigkeit eingeführt und die Regierung beauftragt (Art. 1 Abs. 35), ein gesetzesvertretendes Dekret zwecks Neuregelung der Pflichten zur Bekanntmachung, Transparenz und Verbreitung von Informationen seitens der öffentlichen Verwaltungen zu erlassen.

Laut Art. 3 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 2. Mai 2013, Nr. 3 passt die Region aufgrund der Besonderheit ihrer Ordnung die eigenen Bestimmungen den im Gesetz vom 6. November 2012, Nr. 190 vorgesehenen Pflichten zur Bekanntmachung, Transparenz und Verbreitung von Informationen seitens der öffentlichen Verwaltungen im Sinne des Art. 2 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 16. März 1992, Nr. 266 an. Genannte Anpassung betrifft auch die öffentlichen Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, ausgenommen die in die Zuständigkeit der Autonomen Provinzen fallenden Aspekte, sowie die In-House-Gesellschaften und Betriebe der Region und der öffentlichen Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist. Bis zur Anpassung finden die geltenden diesbezüglichen Regionalbestimmungen Anwendung.

Mit diesem Gesetzentwurf wird nun für sämtliche oben angeführten Körperschaften und Gesellschaften bzw. Betriebe die Gesetzgebung der Region den obgenannten Verpflichtungen angepasst.

Der bei der Formulierung des Gesetzentwurfs verfolgte Ansatz gründet auf einer Reihe von Tatsachen.

An erster Stelle ist zu berücksichtigen, dass die Regierung in Ausübung ihres Auftrags laut Art. 1 Abs. 35 des Gesetzes Nr. 190/2012 das gesetzesvertretende Dekret vom 14. März 2013, Nr. 33 *Neuregelung der Pflichten zur Bekanntmachung, Transparenz und Verbreitung von Informationen seitens der öffentlichen Verwaltungen* erlassen hat, das am 20. April 2014 in Kraft getreten ist.

Genanntes Dekret besagt zwar im Art. 49, dass die Regionen mit Sonderstatut Formen und Modalitäten für dessen Anwendung aufgrund ihrer besonderen Rechtsordnungen festsetzen können, jedoch enthält es in seiner Eigenschaft als Dekret zur „Neuregelung“ sowohl Bestimmungen über Verpflichtungen, die unmittelbar auch für unsere Rechtsordnung gelten (einige davon wurden mit Gesetz Nr. 190/2012 eingeführt), als auch Bestimmungen über die durch andere staatliche Rechtsvorschriften (z. B. Gesetz Nr. 15/2009 und diesbezügliches gesetzesvertretendes Dekret Nr. 150/2009 – sog. Brunetta Reform) eingeführten Pflichten zur Transparenz, die demnach den Besonderheiten der regionalen Ordnung angepasst werden müssen, wobei auch die Modalitäten zu berücksichtigen sind, nach denen bisher die regionale Gesetzgebung den besagten staatlichen Bestimmungen angepasst wurde.

Die Anlage zu obgenanntem gesetzesvertretenden Dekret enthält außerdem die analytische Gliederung der auf den offiziellen Websites zu veröffentlichenden Informationen. Aus Gründen der Klarheit und der Einheitlichkeit unter den zur direkten Anwendung des gesetzesvertretenden Dekrets verpflichteten öffentlichen Verwaltungen (auch des übrigen Staatsgebiets) sowie angesichts der der ANAC (ehem. CIVIT) zuerkannten Aufgaben, zu denen auch die Überwachungsaufgaben zählen, wird es für angebracht gehalten, für die Veröffentlichung der Daten und Informationen auf den offiziellen Websites der von der Anwendung dieses Gesetzentwurfes betroffenen Körperschaften, Gesellschaften oder Betriebe auf besagte Gliederung – wenn auch mit den angemessenen Präzisierungen – Bezug zu nehmen.

An zweiter Stelle muss berücksichtigt werden, dass diese Gesetzesvorlage sowohl die Körperschaft Region (einschließlich des Regionalrates), als auch die Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist (Gemeinden, öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste, Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern), die In-House-Gesellschaften und die Betriebe der Region und der öffentlichen Körperschaften betrifft, für deren Ordnung die Region zuständig ist.

Einerseits muss zwecks Einheitlichkeit für alle obgenannten Körperschaften eine einzige Gesetzesmaßnahme erlassen werden, wobei vorwiegend auf das gesetzesvertretende Dekret Nr. 33/2013 und die beiliegende Gliederung Bezug zu nehmen ist. Andererseits erfordern die Besonderheit der Ordnungen der verschiedenen oben angeführten Körperschaften und die Verschiedenartigkeit deren Tätigkeitsbereiche – und demzufolge der Daten und Informationen – die Nichtanwendung bzw. Präzisierung einiger Bestimmungen.

Eine zusätzliche Schwierigkeit ergibt sich aus der Tatsache, dass auf einige Sachgebiete, für die im gesetzesvertretenden Dekret Veröffentlichungspflichten vorgesehen sind oder bestätigt werden, die Landesbestimmungen Anwendung finden (z. B. Aufträge zur Zusammenarbeit, Beratungsaufträge oder Vergaben).

Dies vorausgeschickt wird bezüglich der einzelnen Bestimmungen laut Art. 1 auf Folgendes hingewiesen:

Im **Abs. 1** wird vorgesehen, dass die Region und die Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, in Erfüllung der Pflichten zur Bekanntmachung, Transparenz und Verbreitung von Informationen seitens der öffentlichen Verwaltungen, die im Gesetz vom 6. November 2012, Nr. 190 verankert sind, die im gesetzesvertretenden Dekret Nr. 33/2013 enthaltenen Bestimmungen (in dem zum Datum des Inkrafttretens des Regionalgesetzes geltenden Wortlaut) mit einigen Ausnahmen und Präzisierungen anwenden.

Im **Abs. 2** werden hingegen die Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 33/2013 angegeben, die auf die Betriebe und In-House-Gesellschaften der Region und der Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, anwendbar sind, d. h. die Bestimmungen betreffend die Gesellschaften (siehe insbesondere die Art. 11 und 22 Abs. 3 des gesetzesvertretenden Dekrets). Da In-House-Gesellschaften sowohl der Region, als auch der Gemeinden und der Provinzen existieren, für die folglich das Problem der

Koordinierung von regionalen und Landesbestimmungen entstehen könnte, wird auf Letztere Bezug genommen, sofern sie nicht mit den Regionalbestimmungen übereinstimmen.

Der **Abs. 3** enthält eine allgemeine Bestimmung in Sachen Schutz personenbezogener Daten.

Laut **Abs. 4** bleiben die Gesetzesbestimmungen der Autonomen Provinzen betreffend die in ihre Zuständigkeit fallenden Aspekte unberührt, einschließlich jener laut den Artikeln des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 33/2013, die aufgrund des Abs. 1 Buchst. a) nicht anwendbar sind.

Abs. 5 bringt die Dauer der Veröffentlichung der Beschlüsse des Regionalausschusses, der Dekrete des Präsidenten der Region und der Entscheidungen der Führungskräfte der Region laut Art. 7-*quinquies* Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen mit der fünfjährigen Veröffentlichungsdauer in Einklang, die im Art. 8 Abs. 3 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 33/2013 für die Allgemeinheit der Daten und Dokumente vorgesehen ist.

Dasselbe ist im **Abs. 6** in Bezug auf den Art. 7 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 vorgesehen, mit dem die im Art. 18 („Offene Verwaltung“) des Gesetzesdekrets vom 22. Juni 2012, Nr. 83 – umgewandelt mit Änderungen durch Art. 1 des Gesetzes vom 7. August 2012, Nr. 134 – enthaltenen Bestimmungen (nun mit einigen Änderungen zusammengefasst in die Art. 26 und 27 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 33/2013) in unsere Ordnung übernommen wurden. Der Art. 7 des Regionalgesetzes Nr. 8/2012 wird demnach im Lichte der Art. 26 und 27 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 33/2013 (die laut Abs. 1 Buchst. h) dieses Gesetzentwurfs keine Anwendung finden) überarbeitet.

Im **Abs. 7** wird die Aufhebung des Art. 12 des Regionalgesetzes vom 5. Februar 2013, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen vorgesehen, mit dem für die Bürgermeister und Gemeindereferenten der Gemeinden mit über 30.000 Einwohnerinnen und Einwohnern die Bekanntmachung der Vermögenslage eingeführt worden war, wobei auf die Regelung laut Art. 14 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 33/2013 verwiesen wurde. Dieselbe Bestimmung ist nun mit einem weiteren Anwendungsrahmen im Abs. 1 Buchst. c) des Gesetzentwurfs enthalten.

Angeichts der Komplexität dieser Gesetzesbestimmungen und vor allem der Tatsache, dass sich die Landesbestimmungen auf einigen Sachgebieten überschneiden könnten, kann der Regionalausschuss aufgrund des **Abs. 8**, sofern notwendig, die verschiedenen Bestimmungen durch eine Verordnung koordinieren.

Da im vorliegenden Gesetzentwurf großteils auf die staatlichen Bestimmungen verwiesen und im Sinne des Art. 1 Abs. 61 des Gesetzes Nr. 190/2012 die Umsetzung der Bestimmungen der in genanntem Gesetz vorgesehenen gesetzesvertretenden Dekrete (darunter das Dekret Nr. 33/2013) in Vereinbarungen mit der Vereinigten Konferenz (Staat – Regionen, Städte und Lokalautonomien) festgesetzt wird, wird im **Abs. 9** auf die in genannten Vereinbarungen enthaltenen Anweisungen verwiesen, sofern vereinbar.

Durch **Abs. 10** werden die Bestimmungen dieses Gesetzentwurfs – sofern vereinbar – auch auf die Formen der zwischengemeindlichen Zusammenarbeit laut Art. 41-*bis*-Art. 42-*bis* des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen ausgedehnt: Konsortialbetriebe, Gemeindenvereinigungen, Gemeindenverbunde und Pflichtkonsortien zur gemeinsamen Ausübung von Funktionen.

DISEGNO DI LEGGE

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLA REGIONE E DEGLI ENTI A ORDINAMENTO REGIONALE

Articolo 1

Pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni – Accesso civico - Amministrazione trasparente

1. In adeguamento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, la Regione e gli enti ad ordinamento regionale, applicano, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, le disposizioni contenute nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (nel seguito: decreto) nel testo vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, ad eccezione, del comma 1-bis dell'articolo 12, dell'articolo 24, dell'articolo 29, dell'articolo 32, degli articoli da 34 a 41 e del primo periodo dell'articolo 44 e con le seguenti specificazioni:

- a) in luogo di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 9 del decreto, alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione, i documenti, le informazioni e i dati sono collocati in archivi accessibili ai sensi delle normative regionale o, per gli enti per cui risulta applicabile, provinciale sul diritto di accesso;
- b) non trova applicazione l'articolo 10 del decreto, ad eccezione di quanto disposto dal comma 8 lettere c) e d). Per la Regione e le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per posizioni organizzative si intendono gli incarichi di direzione d'ufficio. Sono altresì oggetto di pubblicazione il bilancio di previsione e

GESETZENTWURF

BESTIMMUNGEN AUF DEM SACHGEBIET DER BEKANNTMACHUNG, TRANSPARENZ UND VERBREITUNG VON INFORMATIONEN SEITENS DER REGION UND DER KÖRPERSCHAFTEN, FÜR DEREN ORDNUNG DIE REGION ZUSTÄNDIG IST

Art. 1

Bekanntmachung, Transparenz und Verbreitung von Informationen – Bürgerzugang – Transparente Verwaltung

(1) In Erfüllung der Pflichten zur Bekanntmachung, Transparenz und Verbreitung von Informationen seitens der öffentlichen Verwaltungen, die im Gesetz vom 6. November 2012, Nr. 190 verankert sind, wenden die Region und die Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, in Bezug auf deren jeweilige Zuständigkeitsbereiche die im gesetzesvertretenden Dekret vom 14. März 2013, Nr. 33 (im Folgenden: Dekret) enthaltenen Bestimmungen in dem zum Datum des Inkrafttretens dieses Gesetzes geltenden Wortlaut mit Ausnahme des Art. 12 Abs. 1-bis, der Art. 24, 29, 32, der Art. 34 bis 41 und des Art. 44 erster Satz an, wobei Nachstehendes zu beachten ist:

- a) anstelle der Maßgabe laut Art. 9 Abs. 2 des Dekretes werden Dokumente, Informationen und Daten nach Ablauf der Frist der Veröffentlichungspflicht in Archiven abgelegt, die im Sinne der regionalen oder – für die Körperschaften, für die dies zutrifft – der Landesbestimmungen auf dem Sachgebiet des Zugangsrechtes zugänglich sind;
- b) der Art. 10 des Dekretes wird mit Ausnahme des Abs. 8 Buchst. c) und d) nicht angewandt. Für die Region und die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern versteht man unter organisatorischen Positionen die Aufträge zur Amtsleitung. Veröffentlicht werden ferner der Haushaltsvoranschlag und

- quello consuntivo, il piano esecutivo di gestione o analoghi atti di programmazione della gestione, nonché i piani territoriali e urbanistici e le loro varianti;
- c) per i comuni della regione le disposizioni contenute nell'articolo 14 comma 1 lettera f) del decreto si applicano solo ai sindaci e agli assessori dei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, a decorrere dal primo rinnovo di ciascun consiglio comunale successivo all'entrata in vigore della presente legge. Per le Camere di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato le disposizioni contenute nell'articolo 14 comma 1 lettera f) si applicano solo al Presidente ed al Vicepresidente delle medesime.
- d) l'articolo 15 del decreto si applica limitatamente alla pubblicazione e all'aggiornamento dei dati indicati nelle lettere a), b), c) e d) del comma 1 e solo per gli incarichi dirigenziali a qualsiasi titolo conferiti. Per gli incarichi di collaborazione o consulenza trova applicazione la normativa provinciale in materia;
- e) per i comuni della regione in luogo degli articoli 16 e 17 del decreto continua a trovare applicazione quanto disposto dall'articolo 4 della legge regionale 25 maggio 2012, n. 2;
- f) in luogo di quanto disposto dall'articolo 20 del decreto vengono pubblicati i dati relativi all'ammontare complessivo dei premi collegati al merito, nonché all'entità del premio mediamente conseguito dal personale dirigenziale e non dirigenziale;
- g) l'articolo 23 del decreto si applica limitatamente al comma 1 e con esclusione della lettera b). In luogo degli elenchi dei provvedimenti possono essere comunque pubblicati i provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti. Oltre a tali provvedimenti possono essere pubblicati tutti gli altri provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti, fermo restando quanto disposto dal comma 3 del presente articolo;
- die Abschlussrechnung, der Haushaltsvollzugsplan oder ähnliche Planungsdokumente sowie die Raumordnungs- und Bauleitpläne mit ihren Änderungen;
- c) für die Gemeinden der Region gelten die im Art. 14 Abs. 1 Buchst. f) des Dekretes enthaltenen Bestimmungen nur für die Bürgermeister und die Gemeindereferenten der Gemeinden mit über 30.000 Einwohnerinnen und Einwohnern mit Wirkung ab der ersten Neuwahl des jeweiligen Gemeinderates nach Inkrafttreten dieses Gesetzes. Was die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern anbelangt, finden die Bestimmungen laut Art. 14 Abs. 1 Buchst. f) nur auf deren Präsidenten und Vizepräsidenten Anwendung.
- d) der Art. 15 des Dekretes wird lediglich im Bezug auf die Veröffentlichung und Aktualisierung der im Abs. 1 Buchst. a), b), c) und d) angeführten Daten und nur in Zusammenhang mit den wie auch immer erteilten Führungsaufträgen angewandt. Für Mitarbeits- oder Beratungsaufträge gelten die einschlägigen Landesbestimmungen;
- e) für die Gemeinden der Region gilt anstelle der Art. 16 und 17 des Dekretes weiterhin der Art. 4 des Regionalgesetzes vom 25. Mai 2012, Nr. 2;
- f) anstelle der Maßgabe laut Art. 20 des Dekretes werden die Daten betreffend das Gesamtausmaß der Leistungsprämien sowie das Ausmaß der vom Personal und den Führungskräften durchschnittlich erzielten Prämien veröffentlicht;
- g) vom Art. 23 des Dekretes wird lediglich Abs. 1 mit Ausnahme des Buchst. b) angewandt. Anstatt der Verzeichnisse der Maßnahmen können jedenfalls die von den politischen Führungsorganen und von den Führungskräften erlassenen Maßnahmen veröffentlicht werden. Außer diesen Maßnahmen können sämtliche weiteren von den politischen Führungsorganen und den Führungskräften erlassenen Maßnahmen veröffentlicht werden, unbeschadet der Bestimmungen laut

- | | |
|---|---|
| <p>h) in luogo di quanto disposto dall'articolo 25 del decreto, alle finalità del medesimo si provvede mediante la pubblicazione dei dati ai sensi delle disposizioni provinciali in materia di controllo sulle imprese o in materia di sportello telematico per le attività produttive;</p> <p>i) in luogo degli articoli 26 e 27 del decreto si applica l'articolo 7 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 e successive modificazioni come modificato da ultimo dal presente articolo;</p> <p>l) in materia di obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici e gli affidamenti di lavori, servizi e forniture si applicano l'articolo 1, comma 32 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tenuto conto della normativa provinciale in materia.</p> <p>m) in luogo di quanto disposto dal primo periodo del comma 1 e dal comma 2 dell'articolo 43 del decreto il Responsabile per la trasparenza è nominato dall'organo esecutivo ed è individuato, di norma, nel responsabile per la prevenzione della corruzione;</p> <p>n) ogni riferimento all'OIV contenuto nel decreto deve intendersi, in mancanza del medesimo, al nucleo di valutazione o all'organo che svolge analoghe funzioni;</p> <p>o) i richiami alle disposizioni dei decreti legislativi 27 ottobre 2009, n. 150 e 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni contenuti nel decreto debbono intendersi riferiti alle corrispondenti disposizioni delle leggi regionali in materia di ordinamento del personale della regione ovvero degli enti a ordinamento regionale, ove previste, e quelli alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni debbono intendersi riferiti alle disposizioni regionali ovvero provinciali in materia di procedimento amministrativo, ove previste.</p> | <p>Abs. 3 dieses Artikels.</p> <p>h) anstelle der Maßgabe laut Art. 25 des Dekretes werden die Zielsetzungen desselben durch Veröffentlichung der Daten im Sinne der Landesbestimmungen in Sachen Aufsicht über die Unternehmen oder in Sachen telematischer Schalter für die Produktionstätigkeiten erfüllt;</p> <p>i) anstelle der Art. 26 und 27 des Dekretes wird der Art. 7 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 mit seinen späteren Änderungen angewandt, der zuletzt durch diesen Artikel geändert wurde;</p> <p>l) hinsichtlich der Pflicht zur Veröffentlichung von öffentlichen Verträgen und Bau-, Liefer- und Dienstleistungsaufträgen werden der Art. 1 Abs. 32 des Gesetzes vom 6. November 2012, Nr. 190 und das gesetzvertretende Dekret vom 12. April 2006, Nr. 163 unter Beachtung der einschlägigen Landesbestimmungen angewandt;</p> <p>m) anstelle der Maßgabe laut Art. 43 Abs. 1 erster Satz und Abs. 2 des Dekretes wird der Transparenzverantwortliche vom Exekutivorgan ernannt, das in der Regel den Verantwortlichen für die Korruptionsvorbeugung mit dieser Aufgabe betraut;</p> <p>n) jeder im Dekret enthaltene Bezug auf das Unabhängige Bewertungsgremium gilt – sofern ein solches nicht vorhanden ist – als Bezug auf das Bewertungskomitee oder auf das mit ähnlichen Aufgaben betraute Organ;</p> <p>o) die im Dekret enthaltenen Verweise auf die Bestimmungen der gesetzvertretenden Dekrete vom 27. Oktober 2009, Nr. 150 und vom 30. März 2001, Nr. 165 mit ihren späteren Änderungen gelten als Verweise auf die entsprechenden Bestimmungen der Regionalgesetze auf dem Sachgebiet der Ordnung des Personals der Region bzw. des Personals der Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, soweit solche Bestimmungen vorgesehen sind; die Verweise auf das Gesetz vom 7. August 1990, Nr. 241 mit seinen späteren Änderungen gelten als</p> |
|---|---|

2. Alle aziende e alle società in house della Regione e degli enti a ordinamento regionale si applicano le disposizioni del decreto relative alle società, salvo che la disciplina provinciale a cui le medesime devono fare riferimento non regoli diversamente la materia.

3. La pubblicazione di documenti, informazioni e dati ai sensi del presente articolo viene effettuata nel rispetto delle norme in materia di tutela della riservatezza dei dati personali. Le amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o non indispensabili ai sensi dell'articolo 4 comma 4 del decreto nei termini e con le modalità compatibili con l'assetto organizzativo dell'amministrazione, tenuto conto dell'obbligo di invarianza finanziaria di cui all'articolo 51 del decreto.

4. Rimangono salve le disposizioni legislative delle Province autonome per gli aspetti di loro competenza.

5. Nel comma 2 dell'articolo 7-*quiquies* della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 e successive modificazioni le parole: "per almeno dieci anni" sono sostituite dalle parole: "per un periodo di cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione";

6. All'articolo 7 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) nel comma 1 le parole: "per un periodo non inferiore a dieci anni" sono sostituite dalle parole: "per un periodo di cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione" e dopo le parole: "che dispongono" sono aggiunte le parole: ", per un importo superiore a mille euro";

b) la lettera b) del comma 1 è soppressa;

Verweise auf die Regional- bzw. Landesbestimmungen auf dem Sachgebiet des Verwaltungsverfahrens, sofern solche vorgesehen sind.

(2) Für die Betriebe und In-House-Gesellschaften der Region und der Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, gelten die Bestimmungen des Dekrets betreffend die Gesellschaften, es sei denn, die anzuwendenden Landesbezugsbestimmungen sehen eine anderslautende Regelung für das Sachgebiet vor.

(3) Die Veröffentlichung von Dokumenten, Informationen und Daten im Sinne dieses Artikels erfolgt unter Beachtung der Bestimmungen über den Schutz personenbezogener Daten. Die Verwaltungen machen im Sinne des Art. 4 Abs. 4 des Dekretes nicht einschlägige oder nicht notwendige personenbezogene Daten gemäß Fristen und Modalitäten unkenntlich, die mit der Organisationsstruktur der Verwaltung vereinbar sind, unter Berücksichtigung der Ausgabenverbotsklausel laut Art. 51 des Dekretes.

(4) Die Gesetzesbestimmungen der Autonomen Provinzen betreffend die in ihre Zuständigkeit fallenden Aspekte bleiben unberührt.

(5) Im Art. 7-*quiquies* Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen werden die Worte „die auf seiner Webseite für mindestens zehn Jahre zugänglich sind.“ durch folgende Worte ersetzt: „; diese müssen auf der Website für mindestens fünf Jahre, die ab dem 1. Jänner des Jahres laufen, ab dem die Veröffentlichungspflicht gilt, zugänglich bleiben.“;

(6) Im Art. 7 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

a) im Abs. 1 werden die Worte „in ihren Webseiten mittels eines in der Homepage aufscheinenden Links die Maßnahmen samt Anlagen für einen Zeitraum nicht weniger als zehn Jahren zugänglich machen, die Folgendes betreffen.“ durch folgende Worte ersetzt: „die Nachstehendes betreffenden Maßnahmen über Beträge von mehr als tausend Euro samt Anlagen durch einen in der Homepage aufscheinenden Link für mindestens fünf Jahre, die ab dem 1. Jänner des Jahres laufen, ab dem die Veröffentlichungspflicht gilt, zugänglich machen.“;

b) im Abs. 1 wird der Buchst. b)

c) nel comma 2 le parole: „con deliberazione del proprio organo esecutivo,” sono soppresse;

d) il comma 4 è sostituito dal seguente:

“4. La pubblicazione effettuata in base ai commi precedenti costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione e attribuzione. Resta salva la facoltà di pubblicare anche i provvedimenti che dispongono concessioni e attribuzioni di importo inferiore a mille euro.”

7. L'articolo 12 della legge regionale 5 febbraio 2013, n. 1 e successive modificazioni è abrogato.

8. La Giunta regionale, al solo fine di rendere coerenti le disposizioni di cui al presente articolo con altre disposizioni di legge regionale o di legge provinciale in materia, può con regolamento coordinare le disposizioni contenute nel presente articolo con le disposizioni regionali o provinciali medesime.

9. Gli enti, le società e le aziende di cui ai commi 1 e 2 applicano le disposizioni del presente articolo secondo le indicazioni, ove compatibili, contenute nelle intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 1 comma 61 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e comunque entro 180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, salvo quanto disposto nel comma 1 lettera c) del presente articolo.”

10. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in quanto compatibili, anche alle forme collaborative intercomunali disciplinate dagli articoli da 41-bis a 42-bis della legge regionale 4 gennaio 1993 n. 1 e successive modificazioni.

aufgehoben;

c) im Abs. 2 werden die Worte „mit Beschluss ihres Exekutivorgans“ gestrichen.

d) Der Abs. 4 wird durch nachstehenden Absatz ersetzt:

„(4) Die Veröffentlichung laut den vorstehenden Absätzen stellte eine rechtliche Voraussetzung für die Wirksamkeit der Gewährungs- und Zuweisungsmaßnahmen dar. Die Möglichkeit, auch die Maßnahmen betreffend die Gewährung und Zuweisung von Beträgen unter eintausend Euro zu veröffentlichen, bleibt unbeschadet.“

(7) Der Art. 12 des Regionalgesetzes vom 5. Februar 2013, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen wird aufgehoben.

(8) Zu dem einzigen Zweck, die Bestimmungen dieses Artikels mit anderen einschlägigen Regional- oder Landesbestimmungen in Einklang zu bringen, kann der Regionalausschuss die Bestimmungen dieses Artikels mit den Regional- oder Landesbestimmungen durch eine Verordnung koordinieren.

(9) Die Körperschaften, Gesellschaften und Betriebe laut Abs. 1 und 2 wenden die Bestimmungen dieses Artikels gemäß den in den Vereinbarungen im Rahmen der Vereinigten Konferenz laut Art. 1 Abs. 61 des Gesetzes vom 6. November 2012, Nr. 190 enthaltenen Anweisungen – sofern vereinbar – und jedenfalls binnen 180 Tagen nach Inkrafttreten dieses Gesetzes vorbehaltlich der Bestimmung laut Abs. 1 Buchst. c) dieses Artikels an.

(10) Die Bestimmungen dieses Artikels finden – sofern vereinbar – auch auf die Formen der zwischengemeindlichen Zusammenarbeit laut Art. 41-bis – 42-bis des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen Anwendung.

Articolo 2

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione.

Art. 2

Inkrafttreten

(1) Dieses Gesetz tritt am fünfzehnten Tag nach dem Tag seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.